

Questo spazio pubblicitario costa **30 euro** (per due numeri)
chiama il 328 6656046
(l'offerta non è valida per la propaganda elettorale)

il punto di Mezzogiorno

**Spedito
via mail**

a 4mila utenti



num. 11

23 Febbraio 2013

Diretto da Ermanno Amedei

Supplemento al quotidiano on line www.ilpuntoamezzogiorno.it

Iscrizione registro stampa tribunale di Cassino n° 3/07 - decreto n° 78/07

da oggi anche
nei bar di Cassino

All'interno

Cassino

Droga, 4mila euro per un trasporto eccezionale

a pagina 4

Cassino

Blitz del Nas Chiuso noto panificio del centro

a pagina 5

Terremoto

Continuano le verifiche e gli sgomberi

a pagina 6

Ceprano

Maxi evasione. Assalto alla cassa del supermercato

a pag 4-5

“Comprano” un figlio a 25mila euro coppia e madre naturale condannati

Una voglia di diventare genitori che gli è costata una condanna ad un anno e quattro mesi di carcere ciascuno, oltre a 25mila euro spesi per “l’acquisto” del bambino. E’ la sentenza emessa qualche giorno fa dal Gip di Cassino a ai danni di una coppia originaria di Napoli ma residente a Cervaro. La vicenda risale al luglio del 2010 quando i carabinieri di Cassin raccolsero una segnalazione secondo la quale la



coppia, dal nulla, si era ritrovata un bambino di pochi mesi. Loro non avevano saputo dimostrare in quale ospedale la donna lo avesse partorito, quindi è scattata l’indagine che ha permesso di scoprire la verità. Il bimbo è arrivato dall’Ucraina, partorito da una donna che lo avrebbe venduto ai due tramite intermediari italiani e ucraini. Dopo circa due anni è arrivata la sentenza emessa dal Gip del tribunale di Cassino

che, ha condannato i coniugi acquirenti a un anno e quattro mesi di reclusione, un avvocato a otto mesi, la madre naturale del minore a un anno e quattro mesi con la relativa perdita della potestà genitoriale nei confronti del figlio venduto e gli intermediari ucraini a otto mesi. Già a Cervaro, alcuni mesi dopo, un’altra coppia finì nei guai per lo stesso motivo tentando di comprare un bambino in Romania finendo incarcerati in quel Paese.

**Il Punto a
Mezzogiorno
cerca agenti
procacciatori
di pubblicità
328 6656046**

**Per questo spazio
pubblicitario
chiama
il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai
uno sconto del 30%**



POLITICA E SPRECHI

Stop alla vergognosa orgia elettorale, adesso si vota tifando per gli educati

Ormai ci siamo, pochi giorni ancora poi anche questa campagna elettorale, per le elezioni politiche e per la regione Lazio, si chiuderà. Ultimi appelli per accaparrarsi il voto degli 'indecisi' di coloro che ancora non sanno per chi votare e poi tutto finirà, o quantomeno lo speriamo. Ultimo atto, i comizi, o meglio le Conventions di chiusura, con i big a sostenere le rispettive tesi, proposte, soluzioni. Poi tutto si fermerà per la sacrosanta giornata di riflessione degli elettori. L'importante che questa campagna elettorale sia finita, che siano finiti gli sprechi e le violazioni di una legge elettorale che, proprio nella Città Martire come in tutta Italia è stata, come sempre del resto, una vera 'porcata'! Che sia finito lo sperpero di denaro, dilapidato a fiumi dai candidati e che, se impiegato in vere opere umanitarie, avrebbe sfamato, curato bambini, adulti e donne non solo nei paesi del Terzo Mondo, ma avrebbe dato una mano a molti italiani disoccupati, in cassaintegrazione o agli anziani con pensioni irrisorie e con potere d'acquisto sempre più basso. E invece tanto denaro buttato al vento per la sete e l'arroganza di potere! Con la fine della campagna elettorale si finisca con la sporcizia per le strade, i marciapiedi, i parcheggi ridotti a discariche da volantini, 'santini' e tutto il resto. Manifesti selvaggi, quintali di volantini con pseudo programmi elettorali che resteranno solo sulla carta, gazebo ad ogni metro di strada e di marciapiede disponibile, cassonetti per l'immondizia tappezzati di fazioni e slogan che in nessun altro posto potrebbe-



foto Alberto Ceccon

ro stare se non nei secchi dell'immondizia, ma dentro e non fuori! Una campagna elettorale in cui gli striscio-

ni dei vari candidati hanno adornato balconi di edifici, persino quelli delle periferie della città, che ha accentua-

to il già caotico traffico cittadino con automezzi trascianti fazioni sorridenti e accattivanti di questo o quel

candidato in lungo ed in largo, niente è stato risparmiato! Certo, non un bel-l'esempio da dare ai più giovani, non c'è dubbio! Per fortuna si avvicina il sabato pre-elettorale, quello in cui devono cessare tutti questi sprechi, gli schiamazzi politici e tutto questo fastidio per i cittadini, quello in cui nella tranquillità gli elettori dovranno riflettere, valutare i programmi degli schieramenti e decidere chi sia il più meritevole, idoneo e soprattutto capace di ricoprire il ruolo per il quale si è candidato e per cui ha chiesto il consenso agli elettori. Già questo è il momento faticoso, quello in cui gli elettori, i principali artefici del prossimo futuro nazionale e regionale, dovranno esprimersi e con il loro voto premiare, ma per quello che si è visto in questi mesi, punire tutti gli sprechi, l'arroganza dei candidati, il mancato rispetto delle regole, anche quelle più elementari! Speriamo che i cittadini di Cassino, ed in generale gli italiani, pensino a tutto questo e decidano scegliendo chi ha agito secondo le regole, certamente pochi, questo non sarà il vero problema. Ecco ora tocca a noi cittadini scegliere, facciamo secondo coscienza perché questo nostro Paese possa tentare di risolvere i cronici problemi di sempre, quelli di cui tutti si son fatti 'portatori sani' di soluzioni e che da decenni puntualmente finiscono nel dimenticatoio. Scegliamo per ridare fiducia ai nostri figli, per non consegnare loro un'Italia ancora una volta più martoriata dall'incapacità, all'arroganza, dalla corruzione, dai privilegi della 'Casta'.

Felice Pensabene

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Su www.ilpuntoamezzogiorno.it gli altri articoli di Max Latempa

IL MONDO SPALLE AL MURO



Cinesizzazione, tutti saprebbero come evitarla ma nessuno lo fa

Si va a votare ma non servirà a nulla. Perché nessuno dei candidati sa cosa si deve fare o forse lo sa ma non lo vuole fare.

C'È CHI COME BERLUSCONI, che ha promesso una mancia di due o trecento euro, la restituzione dell' IMU, come se questa cifra potesse salvare dalla disperazione milioni di famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese.

C'È CHI COME BERSANI, che ha promesso di fare tutto ciò che ha chiesto l' Unione Europea, come se da Bruxelles fino ad oggi non fossero arrivate quasi solo polpette avvelenate. In realtà la sinistra non è mai stata storicamente in grado di imboccare la strada giusta.

C'È POI CHI COME MONTI che, prima mette le tasse, poi promette di toglierle ed in realtà pensa solo alle banche ed a garantire alla Merkel che rimarremo sempre sull' attenti.

C'È CHI COME GRILLO



che stuzzica la folla con temi cari a tutti, ma che poi non sarà in grado di gestire una massa di parlamentari che, una volta eletti, non potrà tenere sempre al guinzaglio.

Nessuno ha veramente detto qual è il problema dell'Italia.

Il problema è il lavoro

che non c'è più e che, in queste condizioni, non si potrà mai più ricreare. E senza lavoro non si produce PIL, cioè la ricchezza nazionale. E, se cala il PIL, aumenta il rapporto con il deficit e si blocca il sistema economico.

Il lavoro non c'è perché le aziende italiane, una volta forti e battagliere,

chiudono, vittime della concorrenza sleale che invade i mercati europei e mondiali. Cina, India, Polonia, Romania. Se loro producono a condizioni disumane, noi non possiamo rincorrerle sul tema della concorrenza. Puoi abbassare i prezzi fino ad un certo punto, poi ti devi arrendere e chiudi (o fallisci).

I nostri politici vogliono cinesizzarci tutti? Vogliono che si lavori 16 ore al giorno per 200 dollari al mese? Se vogliamo essere realistici, questo sarà lo scenario futuro.

Oppure potremmo fare una bella legge comunitaria: se produci a costi che non arrivano almeno all'80 % degli standard europei, in Europa non entri e non vendi. Allora le multinazionali saranno costrette ad aumentare i salari ed a migliorare le condizioni dei lavoratori cinesi o rumeni e ci sarà vera concorrenza. Oppure dovranno riaprire le fabbriche in Europa. O dovranno rinunciare al mercato europeo. Così a qualche ragazzo italiano verrà di nuovo voglia di aprire quella fabbrichetta che aveva fondato suo nonno o suo padre.

E' tanto difficile da fare, cari politicanti da 30 denari?

MAX LATEMPA

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Cronache

4mila euro per un trasporto “eccezionale” (di droga)

Con la crisi calano i prezzi in ogni settore, anche tra i corrieri della droga. Qualche anno fa, trasportare un carico di circa 205 chili di hashish, per un valore di mercato che sfiora il mezzo milione di euro, il campano arrestato qualche giorno fa dai carabinieri di Cassino avrebbe percepito una somma decisamente superiore ai 4 mila euro; tanto gli sarebbe stato elargito se la consegna fosse andata a buon fine. Probabilmente le persone disposte a correre questo rischio, grazie alla disoccupazione, sono in aumento e nonostante in gioco vi sia la libertà, oltre alla coscienza infangata dal commettere un delitto, e anche a prezzi sempre più competitivi. Al prezzo di quattromila euro, oggi, quindi, c'è chi è disposto a percorrere quasi ottocento chilometri di autostrada, tra innumerevoli controlli, rischiando una pena di cinque o sei anni di carcere. Difficile dire se A.T. il 36 enne arrestato, era al primo viaggio o ne aveva compiuti altri. A suo carico non aveva precedenti specifici ma sono denunce per cd contraffatti. Una “curriculum” che gli permetteva comunque di viaggiare senza destare grossi sospetti se incappava in controlli. Questa cosa non ha funzionato con i carabinieri di Cassino ed è certo che, quando uscirà dal carcere, dovrà cambiare nuovamente mestiere.

Ermanno Amedei

Stabilito il prezzo per correre il rischio di rinunciare a sei anni di libertà



I carabinieri lo hanno fermato a Cassino con la macchina letteralmente farcita di droga. L'uomo, un 36enne campano era partito da una regione del nord stipando nel sottofondo della sua Peugeot, oltre 200 chili di hashish.

Ragazza
aggredita
nel sottopasso
quattro
denunciati

È accaduto nel pomeriggio di mercoledì quando durante l'attività di controllo all'interno della stazione ferroviaria il personale Polfer nota nel sottopassaggio una ragazza rannicchiata. La giovane appena diciottenne era particolarmente scossa ed impaurita ed alla vista dei poliziotti ha iniziato a piangere. Tranquillizzata ha raccontato la sua storia. Qualche minuto prima era stata avvicinata da quattro giovani, due sue amiche coetanee e due ragazzi che dopo averla aggredita e picchiata si davano alla fuga sottraendole il cellulare. La giovane diciottenne di origine albanese è stata immediatamente soccorsa ed è scattata la ricerca dei quattro. Grazie alla descrizione fornita dalla ragazza i poliziotti sono subito riusciti a rintracciare nei pressi dello scalo ferroviario i componenti della baby gang. I quattro sono scappati ma inseguiti, bloccati e denunciati per rapina.

Trasferisce l'azienda in Bulgaria e evade 18 milioni di euro a Ceprano

Sono 18 i milioni che la guardia di Finanza di Ceprano ha scoperto come introiti nascosti al fisco da una azienda edile di proprietà di un imprenditore romano con grossi interessi in Ciociaria. Gli investigatori delle fiamme gialle, in un anno di ricerche, hanno scoperto che l'uomo, già gravato da specifici precedenti penali per reati tributari e societari, per evadere le imposte e sottrarsi al pagamento dei tributi dovuti, ha affidato la gestione della sua ditta ad un prestanome, di nazionalità bulgara, che ha fittiziamente trasferito la sede in Bulgaria. Successivamente, la

società è stata fraudolentemente svuotata di tutti i beni e dei crediti, in maniera che non si potessero esigere. Lo sviluppo e l'approfondimento della posizione fiscale della società romana eseguiti anche attraverso lo strumento delle indagini finanziarie, hanno consentito di quantificare la base imponibile sottratta a tassazione per un ammontare complessivo di oltre 18 milioni di euro e violazioni all'Iva per circa 3 milioni di euro in termini di imposta evasa. L'imprenditore italiano, quindi, e il prestanome bulgaro, sono stati domiciliati.



Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046

Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Blitz del Nas, chiuso panificio di Cassino

Controlli a campione del Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri tra i negozi di Cassino. Ieri la lente degli accertatori si è soffermata su un noto panificio del centro e dalle verifiche svolte l'attività è risultata carente nel rispetto delle normative per la tutela della salute. Il panificio, gestito da un 64enne del posto, quindi, è stato immediatamente sottoposto a chiusura del laboratorio in attesa che vengano ottemperate le prescrizioni fatte dagli uomini del Nas. Inoltre, sono state contestate anche violazioni amministrative sanzionate con una multa di circa mille euro.



Assalto alla cassa continua di One Price a Ceprano

Il sistema è classificato ormai tra i più tradizionali. Saturare una cassa di sicurezza che contiene soldi con un gas esplosivo, spesso l'acetilene, innescare una detonazione e far saltare la struttura per arraffare il bottino e scappare è il più classico e funzionale stratagemma per mettere a segno colpi. E' ciò che hanno fatto ieri una banda di ladri a Ceprano che hanno preso di mira la cassa continua del supermercato One Prince a Ceprano sulla via Casilina. L'esplosione che ha danneggiato la struttura ha fruttato loro un bottino di circa 7mila euro.

Maxi furto di rame a Castro dei Volsci

Continuano i furti di rame commessi ai danni delle linee ferroviarie. Nel mirino dei ladri ricadono spesso le linee dell'Alta Velocità (Tav). Lo dimostra l'intervento dei carabinieri di



Castro dei Volsci e Vallecorsa che nella notte tra giovedì e venerdì hanno arrestato per furto aggravato tre romeni, residenti in Campania, già censiti. Il gruppetto è stato notato mentre, a bordo di un'auto-vettura con targa romena, si dileguavano a forte velocità dall'interno di un cantiere T.A.V. verso le campagne circostanti. L'immediato intervento dei militari operanti permetteva di bloccare ed arrestare, dopo un breve inseguimento, i malfattori che avevano, poco prima, asportato ed occultato nell'auto 9 buste di nailon contenenti 300 chili di cavi in rame, creando, per l'interruzione dell'alimentazione, pericolo lungo la predetta tratta ferroviaria. La refurtiva recuperata, di ingente valore al responsabile della Società mentre gli arrestati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

Casapound fa irruzione al comizio di Rivoluzione Civile

Trambusto, ieri pomeriggio, al comizio elettorale di Rivoluzione Civile a Frosinone quando ha fatto irruzione un gruppo di appartenenti al Movimento provinciale Casapound. Sul palco si sarebbero alternati il sindaco di Napoli Luigi De Magistris ed il giornalista Sandro Ruotolo. E' stato allora che i cinque di Casapound hanno tentato di esporre uno striscione di contestazione nei confronti del giornalista candidato.



Immediato è stato l'intervento degli agenti della Digos che monitoravano la zona proprio per evitare disordini. Il gruppo è stato quindi identificato ed accompagnato in Questura dove sono stati denunciati ai sensi dell'art. 99 del DPR 361/1957 per "aver turbato la riunione di propaganda elettorale pubblica". Nonostante i momenti di tensione, però, non vi sono state interruzioni della manifestazione che è continuata senza ulteriori problemi.



NEURO+MED
I.R.C.C.S.
ISTITUTO
NEUROLOGICO
MEDITERRANEO

WWW.NEUROMED.IT

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Cronache dal Pontino

Cani non registrati, multa per 2mila euro

Duemila euro di multa; questa la sanzione amministrativa comminata dai carabinieri di Sant'Elia Fiumerapido a M.F., 53enne, D.A.G., 63enne, entrambi del luogo e già noti, oltre che a D.L.D., 65enne di Cervaro, possessori di cani di grossa taglia. Nei loro confronti sono emersi, durante un controllo svolto dai militari insieme al personale della Asl di Frosinone inadempienze quali la mancata iscrizione degli animali all'anagrafe canina, l'omessa segnalazione del trasferimento all'estero di due cani.



Refurtiva scovata nel magazzino del ladro

Hanno fermato un ragazzo rumeno per controllo e i carabinieri di Frosinone hanno così rinvenuto a casa del giovane, probabilmente frutto di reati predatori un computer portatile marca SAMSUNG modello R519 di colore nero; un navigatore satellitare marca AUDIOLA di colore nero; due tablet tach screen marca EXAGERATE di colore nero; due telefoni cellulari marca AUDIOLA; un BLACK BARRY; Tre fotocamere marca SAMSUNG CODAC. Si invitano i proprietari a farne richiesta ai carabinieri di Frosinone.

Sorano tra scosse e sgomberi Coda di 500 verifiche a strutture

Continuano le scosse di terremoto e gli sgomberi nel sorano. Questa mattina, poco dopo le 6 una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2 ha fatto tremare nuovamente i centri già colpiti dal sisma di sabato scorso con una scossa di magnitudo 4.8. Proprio a causa di quell'evento tellurico sono state necessarie centinaia di verifiche degli stabili, verifiche che sono ancora in corso. qualche sera fa una famiglia di Casalvieri è stata costretta a lasciare la propria abitazione su consiglio dei vigili del fuoco che ne hanno valutato l'inagibilità. Sono quindi una decina le famiglie costrette a lasciare la loro abitazione a causa delle sinistre crepe create sui muri. Resta anco-



Sono dieci le famiglie evacuate

ra una coda di 500 verifiche strutturali che i tecnici dei vigili del fuoco devono ancora effettuare. Chiusa l'Unità di crisi, i verificatori si muovono divisi in una decina di squadre che da ieri mattina dovrebbero essere raddoppiate grazie all'intervento dell'ordine degli ingegneri che ha

coordinato composizione di altre squadre. Il lavoro però è tanto. Solo a Sora sono 180 le strutture da verificare, circa 60 a Isola Liri, 50 ad Alvito e poi a decrementare a Broccostella, Casalvieri, Monte San Giovanni Campano, Fontechiari, Campoli fino a Boville Ernica.

San Raffaele, ancora ritardi nei pagamenti degli stipendi

Ancora preoccupazioni per i 400 dipendenti del San Raffaele di Cassino. L'accordo tra la proprietà e la Regione Lazio per il pagamento di vecchie fatture, sembrava avesse sbloccato la situazione permettendo il pagamento a Gennaio di alcuni mesi arretrati e della tredicesima mensilità. Tutto lasciava presagire che la situazione si fosse normalizzata ma al 5 febbraio, data per il pagamento degli stipendi relativi a gennaio, nulla è accaduto. Nessuna spiegazione è stata data in merito al ritardo e la situazione torna ad allarmare, anche perché la campagna elettorale è ormai finita e si teme che le pressioni dei politici candidati, venendo meno, possa far impantanare la vertenza e riportarla a qualche mese fa, quando i dipendenti della clinica furono costretti a scendere in piazza bloccando strade e occupando i tetti della clinica.



Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Cronache

Tragedia di Carnevale, 25enne uccisa dal suo carro allegorico

Dalla gioia alla morte in pochi secondi. Mary Grossi, 25 anni di Santi Cosma e Damiano (Lt), aveva ancora in mano la targa con cui era stato premiato il carro allegorico che aveva costruito insieme al suo gruppo, quando, inspiegabilmente, è finita sotto le ruote del trattore che lo trainava. Una tragedia che cozza terribilmente con i colori dei carri allegorici, con la musica, le risate e gli sfottò che avavano caratterizzato l'intera giornata del Carnevale Campagnolo a Santi Cosma e Damiano. Pilastro del gruppo "Cuore Carrista" della contrata Terraccio/Vigne, Mary per mesi aveva partecipato alla realizzazione di quel progetto che vedeva i protagonisti del film Madagascar perfettamente ricostruiti, muoversi sul pianale trainato dal trattore. Mesi e mesi a dare colore a quelle enormi sagome di cartapesta, sicuri che avrebbero fatto la gioia di gradi e piccini, Mary e il suo gruppo, nell'ultima domenica di Carnevale era felice per l'ottima riuscita di quell'opera. Tutti l'hanno apprezzata, soprattutto la giuria che l'ha premiato come miglior carro allegorico. A ricevere il premio era stata la stessa Mary. La festa non era terminata con la premiazione. Il gruppo ha scortato a passo d'uomo il carro fino al capannone, lì si sarebbero dovuti continuare i festeggiamenti. Ma appena 400 metri dopo la loro partenza, è accaduto l'irrimediabile. La ragazza è finita schiacciata sotto le ruote del trattore



agricolo. Una dinamica assurda ma ancora tutta da ricostruire ha visto la ragazza morire mentre si cantava, si ballava e si scherzava. Immediatamente soccorsa, per lei, non c'è stato nulla da fare. La ruota le aveva stritolato il cranio. Inutili quindi i soccorsi del 118 di Formia. Mary è morta sotto il carro allegorico che aveva costruito con tanta passione e amore mentre la targa della vittoria, quella che lei ha stretto orgogliosa fino all'ultimo minuto, è rimasta per terra sul luogo della tragedia.

Er. Amedei

Tronchi come mine nel Golfo di Gaeta, navigazione a rischio

È un disagio da non poco quello che i marinai di pescherecci o di qualsiasi imbarcazione vivono navigando nelle acque solitamente tranquille del Golfo di Gaeta. Il pericolo è a filo d'acqua, spesso sommerso e solo l'occhio esperto e attento riesce a notarlo evitando danni importanti alle imbarcazioni che ne possono causare anche l'affondamento. In alcuni casi sono veri e propri alberi quelli che, come mine, fluttuano nell'acqua provenienti, probabilmente dalle piene del Garigliano. Se ne trovano a decine e quando vengono avvistati, i marinai più volenterosi e coscienziosi, li tirano a riva scongiurando il pericolo per altri. Ma i detriti di grosse dimensioni sono tanti e, per questo, ci si raccomanda la massima cautela per evitare gravi danni.





NEURO+MED
I.R.C.C.S.
ISTITUTO
NEUROLOGICO
MEDITERRANEO

WWW.NEUROMED.IT